**PANORAMICA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO**

* **Gesù e il cristianesimo antico**
* 1. Il Nuovo Testamento: Vangeli di Marco, Matteo, Luca, Giovanni Lettere di Paolo di Tarso Apocalisse di Giovanni Atti degli Apostoli. Completamento Bibbia: messia; annuncio del Regno di Dio.
* 2. Il messaggio di Gesù: Superamento legge ebraica; avvento del Regno di Dio (in cielo e in terra); cielo: giudizio universale/paradiso; terra: rinuncia a se stessi; amore per il prossimo; amore e obbedienza a Dio. Messaggio politico? Rapporto individuale con Dio, conversione interiore; rottura tabù verso famiglia e donne.
* **Storia della Chiesa (I-XVI secolo)**
* 1. Chiesa primitiva: espansione primo cristianesimo, predicazione apostolica, emergono i primi ruoli nelle ekklesie (vescovo, presbitero, diacono)
* 2. IV-V secolo: con Costantino e Teodosio la Chiesa diventa una forma di potere; Concilio di Nicea; identificazione Chiesa-Impero e conflitto per la preminenza spirituale e temporale; Gregorio Magno e affermazione papato;
* 3. VI-XIII secolo: Rapporti papato, Longobardi e Franchi; Carlo Magno; decadenza papato e affermazione imperatori; Gregorio VII e Bonifacio VIII apogeo papato (bolla *Unam Sanctam*);
* 4. XIV-XVI secolo: nel XIV secolo nuova crisi papato (Avignone e Scisma); concordati stati nazionali; emerge lo Stato della Chiesa; Chiesa e benefici, corruzione papi; assenteismo vescovi; crisi di molti istituti monastici

**Monaci, laici e teologi (I-XIV secolo)**

- Teologia del primo cristianesimo: Paolo: parusia, natura di Cristo, salvezza (Agostino-Pelagio)

* - Monachesimo: abbandono del mondo individuale (eremitismo); cenobitismo e monachesimo; martirio simbolico e conversione interiore individuale; gradualmente istituzionalizzazione monachesimo, riti esteriori, preghiera collettiva, paradiso in terra.
* - Dall’XI-XII secolo emerge nuova società: rinascita città, fine mondo feudale basato sui tre stati (contadini, monaci, guerrieri); nuovi mestieri; inizi economia di mercato
* - Teologia medievale Scolastica: università; tentativo di comprendere la fede razionalmente (Aristotele, sillogismi); sintesi del sapere (sentenze); Tommaso d’Aquino
* - Platonismo e reazione contro la Scolastica: misticismo in Bernardo di Clairvaux (unione *d’amore* tra anima e Dio); teologia mistica di Meister Eckhart (unione *per essenza* dell’anima con Dio attraverso la negazione di ciò che Dio non è)

- Religiosità laica: movimenti penitenziali; Francesco d’Assisi; imitazione di Cristo basata sulla povertà, sulla predicazione e sulla ripetizione della passione; umanità al centro

* - Istituzionalizzazione del modello di Francesco da parte di Innocenzo III: creazione di Francescani e Domenicani; santi laici.

**Religione e società nel XV secolo**

- Religione popolare e civica: sacramenti e sacramentali; anno liturgico (incarnazione, settimana santa, ecc.); predicazione e confessione; mentalità religiosa; significato sociale dei sacramenti; culto dei santi; reliquie, ex-voto.

***Devotio Moderna*, Umanesimo, Osservanza**

- Nuova spiritualità nell’Umanesimo (Valla, Ficino, Pico, Erasmo, Michelangelo), nella *Devotio Moderna* (l’*Imitazione di Cristo* di Tommaso da Kempis), e nell’Osservanza monastica (Savonarola):

> nuovo approccio alle fonti, concetto di storia, studio filologico della Bibbia e dei Padri della Chiesa (contro Scolastica ancora insegnata nelle università);

> importanza della conversione e purificazione interiore (cuore e mente); lotta contro i vizi (superbia, amor proprio) e pratica delle virtù (comportamento etico, umiltà, carità); scavo psicologico; spiritualità individualistica e meno collettivistica

> critica (o minore importanza) di cerimonie esteriori, voti, pellegrinaggi, riti, miracoli; modello Chiesa primitiva, critica Chiesa ricca e gerarchica

> importanza povertà di spirito (rinuncia a se stessi) e penitenza interiore (lotta ai vizi) anziché povertà materiale e penitenza fisica

> Influenza Eckhart e neoplatonismo: ritorno a Dio, divinizzazione, misticismo esiti possibili e auspicati

> questa religiosità porta a due esiti: a) Riforma Protestante (che però elimina il contributo umano alla salvezza e propone la sola fede nella salvezza data da Cristo); b) nelle confraternite e compagnie spirituali cattoliche di primo 500 in Italia (Confraternita del Divino Amore, Barnabiti, Orsoline, Somaschi, Cappuccini, Gesuiti).

* **La Riforma Protestante**
* - I° fase (1517-fine anni ’20):
* > Elaborazione delle idee di Lutero e loro diffusione nei circoli intellettuali europei (soprattutto umanisti, chierici e studenti);
* > Nascita del Protestantesimo riformato di Zwingli e Anabattismo Rivolte popolari e artigiane nelle città e campagne in Germania e Svizzera (guerra dei contadini del 1524-25) Luteranesimo in Scandinavia
* - II° fase (dalla fine anni ’20):
* > In Germania e Svizzera le autorità civiche e alcuni Principi instaurano il protestantesimo nelle loro città e nei loro territori.
* > Guerra tra Principi Protestanti e Imperatore (1531-1555). Affermazione Luteranesimo.
* > Dagli anni ’30 formazione e diffusione del Calvinismo (prima a Ginevra e in Francia e poi nel resto d’Europa; in Inghilterra conversione sovrani).
* > Guerre di religione in Europa fino al 1648 (Francia, Paesi Bassi, Guerra dei Trent’anni)
* - Teologia Protestante: Dio (perfetto) e uomo (peccatore); salvezza non per opere umane, ma per *sola fede* (nella salvezza data dal sacrificio Cristo); predestinazione (Calvino: doppia predestinazione – salvi o dannati); Bibbia unica fonte riconosciuta
* > No intermediari tra uomo e Dio: no penitenza e ciclo penitenziale (sacramento della confessione), no riti della chiesa, no voti o monachesimo, no ordinazione sacerdotale; no immagini; no purgatorio e indulgenze
* > Solo due sacramenti (Vangelo): battesimo ed eucarestia (significato simbolico)
* > Nuovo clero dedito all’istruzione dei fedeli e lettura Vangelo; sacerdozio universale
* - Riforma e politica: Carlo V (imperatore cattolico) contro Principi tedeschi (lega di Smalkalda: 1530-1555); Francia 8 guerre civili (1562-1598); Paesi Bassi e Spagna (1566-1581).
* - Rivolte sociali: rivolte in città, stampa, predicazione, attacchi a cerimonie cattoliche, profanazione, dispute; guerra contadini; Repubblica di Munster
* - Autoritarismo: separazione rivendicazioni sociali e riforma religiosa; introduzione nuovo credo da parte delle autorità; società ordinata, enfasi morale, comunità di santi
* - Motivi del successo della Riforma: motivi politici ed economici; (convenienza – Inghilterra); coinvolgimento laici nelle questioni religiose; il Protestantesimo dà voce alle aspirazioni di diversi settori società in diversi momenti (classi basse, medie e alte); Protestantesimo religione del capitalismo; modernità del Protestantesimo (separazione terra-cielo, materia e spirito: fine della concezione medievale)
* **Il Cattolicesimo nel Cinquecento**

- Concetti storiografici di Riforma Cattolica, Controriforma, Cattolicesimo moderno

- 1417-1515: 1) rinascita potenza del papato; corruzione della Chiesa di Roma (carriere ecclesiastiche e ricerca del potere; servizi spirituali venduti (Indulgenze, false reliquie, ecc), denaro per grandezza Roma e pagamento cariche; vescovi assenteisti; ignoranza clero; decadenza vita monastica; movimenti di riforma (Osservanza); Vescovi riformatori (Ximenes de Cisneros, Egidio da Viterbo); V Concilio Lateranense (proposte di riforma); 2) Umanesimo, Osservanza e *Devotio moderna*: contro riti, miracoli, pellegrinaggi, penitenze; pietà interiore, l’uomo si deve elevare moralmente; ritorno alle fonti del cristianesimo, Vangelo guida morale, modello chiesa primitiva; neoplatonismo (l’individuo deve tornare all’immagine divina iniziale);  misticismo; aspettative apocalittiche; eremiti, predicatori, profeti; Savonarola

- 1515-1565: 1) Nuove confraternite e compagnie spirituali in ambito cattolico: incremento letteratura spirituale; tra il 1524 e il 1540 fondazione di confraternite, associazioni di laici devoti e chierici (Compagnie Divino Amore, Barnabiti/Angeliche, Orsoline, Somaschi, Gesuiti) che hanno tratti in comune con la spiritualità della Devotio, Umanesimo e Osservanza (enfasi sulla purificazione interiore, imitazione individuale di Cristo, unione mistica con Dio, poca importanza riti, libero arbitrio, ecc.). La Chiesa riforma questi istituti in senso istituzionale. I Gesuiti (fondati da Ignazio da Loyola) promuovono l’analisi della coscienza e l’unione con Dio, ma le sottopongono alla direzione del confessore che certifica l’obbedienza alla dottrina della Chiesa. I Gesuiti diverranno lo strumento con cui la Chiesa educa le classi dirigenti e cristianizza le masse (in Italia e nel mondo).

2) Spirituali e intransigenti: Nella Chiesa alcuni alti ecclesiastici avanzano proposte di riforma della Chiesa attraverso un compromesso con i Protestanti soprattutto sulla giustificazione per fede (gli “Spirituali”: Contarini, Pole, Morone, Soranzo). Dieta di Ratisbona (1541), scrittura del *Beneficio di Cristo* (1543) e la quasi-elezione a papa di Pole (1549) momenti più significativi. A questo partito riformatore si oppone il partito degli “Intransigenti”, capeggiato da Carafa (che verrà eletto come Paolo IV nel 1555), che rifiuta il compromesso. Carafa rifonda l’Inquisizione (1542), che usa contro i Protestanti e gli “Spirituali”. I due partiti si scontrano nella curia con vicende alterne e alla fine gli Spirituali soccombono sotto Pio V (Ghislieri, altro capo dell’Inquisizione).

3) Concilio di Trento (1545-1563): Concilio di Trento istituito per la riforma degli abusi e per discutere questioni teologiche messe in discussione dalla Riforma Protestante. Il Concilio dura quasi 20 anni, dal 1545 al 1563; si ferma e riprende a varie riprese. La Chiesa rifiuta ogni compromesso sul piano teologico dottrinale: libero arbitrio (invece di sola fede), 7 sacramenti e ruolo della Chiesa e delle sue pratiche per ottenere la salvezza. La Chiesa riorganizza le proprie strutture e cerca di risolvere i problemi che avevano causato il diffuso malcontento. Viene potenziato il ruolo dei vescovi: vescovo modello fu Carlo Borromeo. Tuttavia anche il papa rafforzò il proprio potere centrale e ciò contrastava con il potere locale dei vescovi. I principali provvedimenti sono:

* > la residenza obbligatoria dei vescovi (i vescovi non possono cumulare diocesi);
* > professionalizzazione del clero: istruzione, con diffusione di manuali per la messa e la confessione; celibato; moralizzazione dei costumi del clero;
* > periodiche visite pastorali dei vescovi nelle diocesi per verificare che gli standard di cura delle anime siano adeguate; sinodi annuali del clero delle diocesi e concili provinciali di più diocesi ogni tre anni per verificare la situazione;
* > istituzione di registri parrocchiali dove vengono registrate le nascite, i battesimi, i matrimoni e i decessi dei fedeli;
* > fondazione di scuole per l’istruzione religiosa del laicato e soprattutto dei fanciulli (in esse si insegna il catechismo e le buone maniere, l’obbedienza, la modestia, che vengono identificate con il comportamento cristiano);
* > fondazione di nuove confraternite per far partecipare i laici alle feste comandate dalla Chiesa e per osservare i culti in maniera corretta;
* > controllo dei culti e delle canonizzazioni (prima a livello locale ognuno faceva come voleva, ora la Chiesa cerca di imporre nuovi culti)
* > lotta alle forme semi-pagane o superstiziose del popolo, soprattutto contadino
* > controllo delle opere a stampa con l’istituzione dell’Indice (Paolo IV presenta una lista di 1107 titoli) e delle immagini (mutande ai nudi, devozioni ufficiali, limiti al culto delle immagini);
* > nuove norme per il matrimonio: deve essere in chiesa con il prete e due testimoni;
* > fondazione di case per i poveri e per le donne sole in quanto queste figure uscivano dagli schemi di una società ordinata e cristiana;
* > clausura ai conventi femminili; maggior controllo vescovile dei monasteri maschili;
* > promozione delle missioni sia nel contado che nel Nuovo Mondo
* - L’applicazione del Concilio risente del contrasto tra il potere dato ai vescovi e la volontà di centralizzazione del potere del papa e dell’Inquisizione. La repressione dell’eresia coinvolge anche idee cattoliche più aperte (spesso sostenute dai vescovi). L’Indice dei libri proibiti include anche la Bibbia in volgare, per il timore che i laici potessero interpretarla in senso protestante. Alla fine il potere centrale del papa riesce a controllare l’azione dei vescovi.

**Il Cattolicesimo e la modernità: XVII-XX secolo**

* - Nel secondo ‘500 e nel ‘600 le scoperte scientifiche mettono in crisi le verità della Bibbia: separazione graduale scienza-fede> idee che transitano nell’Illuminismo (XVIII secolo): Dio-natura separati; promozione valori democratici.
* - Rivoluzione Francese-Napoleone problema per la Chiesa> Restaurazione (1814) e Chiesa ripropone ideale teocratico medievale (Pio VII e Gregorio XVI)
* - Moti rivoluzionari 1848, Pio IX anti-moderno: Immacolata Concezione; contro l’Unità d’Italia; anticlericalismo; Non Expedit.
* - Chiesa e guerre mondiali: Benedetto XV (1914-22) imparziale; Pio XI (1922-39) appoggia le dittature fasciste; Patti Lateranensi (1929); Hitler; Pio XII (1939-58) neutrale, protegge perseguitati, ma è anti-moderno.
* - Cambiamento con Giovanni XXIII (1958-63): teologia dei tempi, Bibbia testo storico, apertura alla modernità; ecumenismo e giustizia sociale; pacifismo> Concilio Vaticano II (1962-65): approccio pastorale; impegno laici> Teologia della Liberazione> resistenze corrente conservatrice> Paolo VI (1963-78) conservatore moderato.